

# La Storia di Sant'Angelo a partire da 300 milioni di anni fa!

La geologia del territorio nel sito curato da Alfredo Bassi

di **Giancarlo Belloni**

Quando si parla della storia di un territorio il primo pensiero è quello di capire l'evoluzione del suo spazio urbano, a partire dai primi insediamenti umani.

Eppure, nella storia di un territorio non può mancare uno sguardo al paesaggio che nel suo insieme contempla oltre al "costruito", la vegetazione, l'idrografia e gli aspetti geologici.

Questi ultimi, tranne nei casi in cui il paesaggio ne sia fortemente connotato (grotte, cave, rilievi...) rimangono un po' sullo sfondo, specie negli

studi che affrontano tematiche locali.

Non è così nel lavoro di Alfredo Bassi, noto commercialista nella nostra città e appassionato di Storia, che nel sito [www.storiadisantangelo.it](http://www.storiadisantangelo.it) presenta una corposa ricerca (101 pagine e 3 video) proprio sulla geologia del territorio di Sant'Angelo Lodigiano che, pur inserendosi nella storia evolutiva della Pianura Padana, non manca di interessanti peculiarità.

Come la diversa conformazione geologica tra nord e sud del paese, con il Lambro meridionale a tracciare una linea di confine fra le propa-

gini delle Prealpi a nord e a sud l'Appennino Emiliano di cui i colli di San Colombano rappresentano la coda.

Video e mappe aiutano anche i meno esperti a capire come è formata la crosta terrestre che si estende sotto i nostri piedi, fino a 11.000 metri di profondità.

Ma nel sito sono presenti anche altre notizie sulla nostra storia, in particolare un approfondimento che getta qualche dubbio sull'origine del nome di Sant'Angelo (tradizionalmente legato alla figura dell'arcangelo Michele) e una ricerca sulle più antiche attestazioni riferite al

nostro borgo.

Le analisi di Alfredo Bassi si arricchiranno a breve di un altro contributo basato sugli studi dello storico Guido Zanaboni di Villanterio, il quale sta ultimando la revisione dei testi.

Interessante infine la sezione curata dalla madre di Alfredo Bassi, Giuseppina Rognoni (classe 1936, mamma, insegnante, droghiera e sarta, come si definisce lei stessa...). Un lavoro, ancora in corso, nel quale l'autrice ci porta a conoscere la Sant'Angelo della sua gioventù, con uno speciale focus, ricco di aneddoti, sul suo quartiere...el pusòn.

# Concerto-mostra per la Memoria

Sabato 27 gennaio per la Giornata della Memoria, la sezione ANPI di Sant'Angelo Lodigiano "Polli e Daccò" ha organizzato un doppio evento alla Sala Girona. Si è scelta per l'occasione una formula nuova: immagini e musica per un'esperienza immersiva per non dimenticare la tragedia più buia della storia dell'Umanità: quella dell'Olocausto.

La mostra partiva dalle leggi razziali promulgate nel 1938 per ripercorrere, anno per anno, la satira e la Resistenza fatte dalle immagini diffuse in Unione Sovietica contro il nazifascismo. Queste immagini hanno preparato il terreno per l'esperienza musicale che ha seguito.

Il cuore dell'evento è stato il concerto, eseguito dalla musicista Natalya Chesnova e dal cantante Nicola Portonato. La performance ha preso avvio con canzoni popolari e della tradizione, per rappresentare la quotidianità, per poi passare a composizioni originali dedicate ai deportati. Queste ultime, alcune create appositamente

per l'occasione, hanno evocato con toccante sensibilità il dolore e la sofferenza vissuti nei lager.

Momenti particolarmente intensi sono stati quelli in cui è stata data lettura dell'ultima lettera di un adolescente imprigionato in un campo di concentramento e la commovente enumerazione, nazione per nazione, della quantità di ebrei nel mirino del folle progetto nazista, per arrivare al totale di 12 milioni.

L'evento ha rappresentato non solo un tributo ai sopravvissuti e alle vittime, ma anche un potente messaggio dell'importanza della memoria, rinnovando l'impegno collettivo a non dimenticare mai le lezioni della storia.

Al termine del concerto il pubblico si è spostato in Via Umberto I° per ricordare Umberto Biancardi, tipografo santangiolino ucciso a Dachau, cui è dedicata una Pietra d'Inciampo.

Qui, alla presenza delle due figlie di Biancardi, Antonietta e Anna, hanno preso la parola Giuseppe Di Silvestre e Ugo Speziani.

# L'Esortazione di Papa Francesco e il dialogo con la città sul cambiamento climatico

Nel Teatro dell'oratorio San Luigi gli spunti dalla "Laudate Deum" per un impegno condiviso

di **Matteo Fratti**

È nella settimana delle celebrazioni in onore di San Giovanni Bosco, che le comunità parrocchiali di Sant'Angelo inaugurano gli eventi dell'ultimo weekend di gennaio con l'incontro "Spunti dalla Laudate Deum", la sera del venerdì 26/01 nella Sala Teatro dell'oratorio San Luigi: momento non solo divulgativo, per un'azione condivisa di fronte ai cambiamenti climatici in atto. Un'esortazione apostolica dello stesso Papa Francesco, che a otto anni dall'Enciclica *Laudato Si'* (2015) invita alla considerazione concreta e collettiva di quanto dice la scienza, per una salvaguardia del creato.

Un tema di scottante attualità, non fosse che "solamente" per il riscaldamento climatico in corso, in un processo globale a coinvolgere le disparità dell'oggi, con tangibili conseguenze all'immediato domani. A parlarne, in un dialogo aperto alla cittadinanza (moderato dal nostro Lorenzo Rinaldi, Direttore de "Il Cittadino"): Andrea Poggio per Legambiente; il prof. don Attilio Mazzoni, parroco di San Colombano e Assistente MEIC; Monica Lazzarini,

dell'Associazione "Amici dei Boschi". A Monsignor Raimondi gli onori di casa, prima che don Mazzoni introduca la riflessione "in medias res", per quel che è l'obiettivo più urgente: - "superare il paradigma tecnocratico, cioè il modo di rappresentare il nostro rapporto con la Terra, che ignora i mutamenti sul pianeta". Un concetto che Andrea Poggio coglie, nei riferimenti alle politiche da mettere in campo per superare lo stato attuale delle cose (come nell'Esortazione papale) riferendosi a ciò che, in un equilibrio delle comunità energetiche, potrebbe davvero ridurre le disuguaglianze. Un' "equità sociale" non facile però, soprattutto per quelle zone a latitudini più basse, che già fanno le spese della crisi climatica in essere.

Il monito ad agire è per delle comunità energetiche già nelle nostre città, come nelle azioni intraprese da più lungimiranti contesti in Germania ed Olanda, ad esempio, che potrebbero fare da modello operativo sostenibile, verso un futuro più responsabile. Come risponde anche Monica Lazzarini, suggerendo quelle modalità di reazione e voglia di fare, che già le piccole associazioni nelle



realtà territoriali potrebbero accogliere dagli stessi obiettivi dell'Agenda 2030.

Importante allora il verde, per una gran parte di popolazione mondiale ormai inglobata nel contesto urbano, che non deve essere con ciò separata dall'ecosistema: gli esempi sono quartieri e comunità fruibili in questi termini, come già a Pavia e Milano. A dimora frutteti, boschi o aree umide nei pressi dei fiumi: - "...progetti di cui prendersi cura nel tempo, per lo sviluppo di Patti Civili di Collaborazione". Un'educazione civica che parte dal piccolo, a coinvolgere i cittadini nella cura dei propri spazi come parti di un tutto. È quanto ribadisce don Mazzoni, del messaggio papale stesso, che non è solo scientifico ma ci coinvolge come persone, nella ricerca non solo di una possibilità di vita, ma di "vita sensata": - "... la

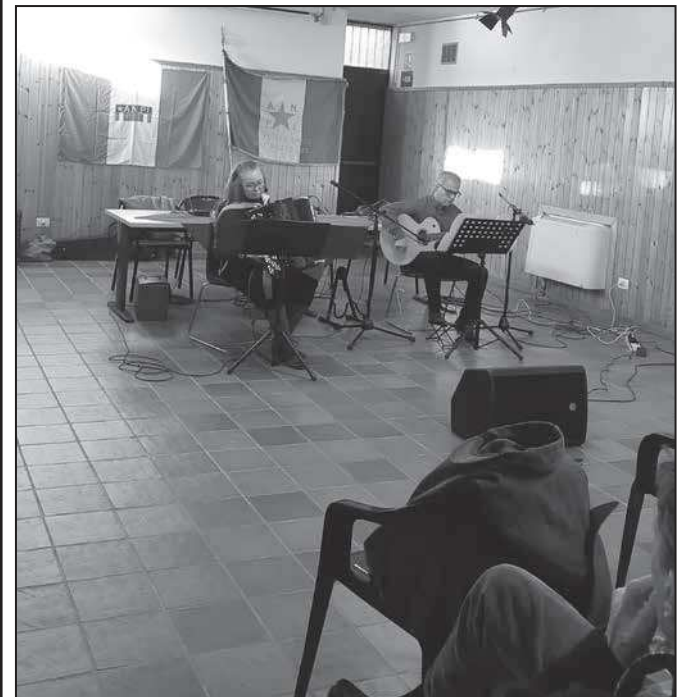
nicchia ecologica è repertorio che non solo rende possibile la vita umana, ma il senso buono che l'accompagna". - Un invito ad una conversione ecologica, perché si faccia la propria parte in nome di una comune umanità.

Insieme, anche una denuncia del Papa verso una "cultura dello scarto", contro cui l'economia circolare può rappresentare una parte risolutiva.

Un appunto va anche all'inceneritore di Vidardo, verso un ampliamento da contrastare accordandosi in termini politici e non ideologici, come purtroppo spesso succede. Chiavi di volta dell'agire, il mettersi d'accordo, il creare consapevolezza, un consumo critico, un'alimentazione responsabile, un punto di vista che si direbbe "olistico" nell'equilibrare scienza, terra, popoli, natura.

Un tratto distintivo dello stesso pontificato, ad accogliere il grido della terra ferita ed un'eredità, quella di Francesco, per un cammino dell'umanità in un discorso di fratellanza universale.

Un incontro dalle ricadute importanti, da replicarsi e allargarsi in un passaparola dal coinvolgimento sempre più attivo.



**Ψ Dott.ssa Alessia Altrocchi**  
Psicologa - Psicoterapeuta - Analista -  
Consulente di coppia

- Effettua colloqui di valutazione psicologica, sostegno psicologico, counseling e psicoterapia
- Lavora con bambini, adolescenti, adulti e coppie

Riceve a:

- Sant'Angelo Lodigiano - Via San Martino, 8
- Lodi - Via Garibaldi, 69

[www.psicologoaltrocchi.com](http://www.psicologoaltrocchi.com) - Cell.: 333/9936555



**ELETTRICA S.N.C.**  
di **ROSSETTI ANTONIO & MARIO**  
Viale Trieste, 13 - 26866 -  
S. ANGELO LODIGIANO (LO)

Cod. Fisc. e Partita Iva 04829260969

Installazione impianti elettrici e tecnici civili ed industriali - Impianti antintrusione - Cancelli elettrici - Condizionatori - Antenne

Cell. 335/1029907 ANTONIO  
Cell. 333/7973694 MARIO  
e-mail: [rossetti.elettrica@gmail.com](mailto:rossetti.elettrica@gmail.com)

CENTRO FISIOTERAPICO



dal 1990

[centromkf@gmail.com](mailto:centromkf@gmail.com)  
[centriabilitativomkf.it](http://centriabilitativomkf.it)

Seguici su facebook e scrivici su whatsapp:

Via mazzini 39, Sant'Angelo Lodigiano - Tel. 0371934722 / 3335821604

**FISIOTERAPIA 360°**

sveliamo riabilitazioni:

- neurologiche, chirurgiche, posturali, massoterapia e fisioterapia strumentale con apparecchiature all'avanguardia tra le quali onde d'urto focali e tecarterapia

**OSTEOPATIA**